Libri

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2014)**

Heft 2: **Il ruolo del colore nella costruzione**

PDF erstellt am: **25.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

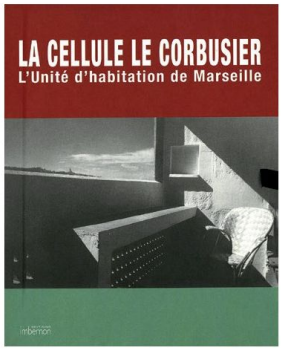
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

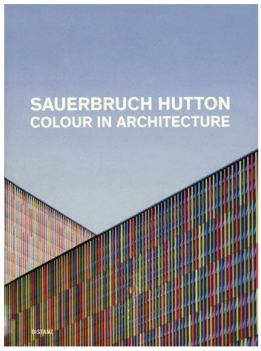
http://www.e-periodica.ch

A cura di
Enrico Sassi



Arthur Rüegg (a cura di)
La cellule Le Corbusier – L'unité d'habitation de Marseille
Editions Imbernon, Merseille 2013 (ISBN 978-2-919230-05-1, cartella, 22.5 x 27 cm, testi e ill. fig b/n e col., pp. 32, francese)

Opera di grande eleganza che pubblica informazioni grafiche e analisi inedite sulla cellula tipo dell'*Unité d'habitation* di Marsiglia. Una pubblicazione attenta agli aspetti dello spazio, tecnici, estetici e della policromia degli appartamenti n. 643 (appartamento tipo *E2 supérieur traversant*) e 50 (appartamento mono-orientato a sud di Lilette Ripert). La pubblicazione consiste in una copertina munita di nastro nella quale sono contenuti: un dossier rilegato a filo di 33 pagine e una serie di tavole sciolte. Il libretto contiene i testi: *Liminaire* di Artur Rüegg (introduzione), *La cellule et ses «prolongements» necessaires,* di Jean-Lucine Bonillo (l'*Unité d'habitation* i suoi servizi e le attrezzature), *La cellule type,* di Ruggero Tropeano (sul lavoro di messa a punto della tipologia della cellula tipo), *L'appartement 50,* Jean-Marc Drut (sull'appartamento di Lilette Ripert, direttrice della scuola materna), *Lilette Ripert et Le Corbusier,* di Arthur Rüegg (sul rapporto tra L. Ripert e Le Corbusier). La seconda parte si compone di: tavole in scala con disegni di piante e sezioni degli interni in due versioni, una solo al tratto e una con indicazione dei colori originali (pp. 1-4 + 19-22); tavole con l'indicazione della selezioni dei colori originali di Le Corbusier (pp. 7-8); tavole con fotografie storiche in bianco e nero (pp. 9-18); 10 tavole con fotografie a colori di Philippe Savoir che illustrano l'aspetto attuale dell'appartamento dopo il restauro (pp. 23-32). I disegni provengono da: cellula tipo E2 (rilievo del 1984 ETH Zürich, prof. R. Tropeano), appartamento 50 (rilevo del 2009, Accademia di Architettura Mendrisio, prof. R. Tropeano).



Matthias Sauerbruch, Louisa Hutton
Colour in architecture
Photographs by Noshe, Distanz verlag Berlin 2012 (ISBN 978-3-942405-38-6, ril., 24 x 32.5 cm, testi e ill. fig b/n e col., pp. 285, inglese, tedesco)

Il libro è una monografia che pubblica alcuni dei lavori recenti e particolarmente inerenti al tema del colore dello studio Sauerbruch Hutton fondato a Londra nel 1989 da Matthias Sauerbruch e Louisa Hutton; lo studio si è poi trasferito a Berlino nel 1993. Il libro pubblica in maniera esaustiva 9 edifici realizzati: Brandhorst Museum (museo per una collezione d'arte privata), Monaco 2008; Jessop West (edificio per un dipartimento universitario), Sheffield 2008; Cologne Oval Offices (uffici con un layout flessibile), Colonia 2012; KfW Westarkade (uffici e centro congressi), Francoforte 2010; Maciachini Milano (uffici), 2010; Fire and Police station for Government District (conversione e ampliamento di un antico magazzino), Berlino 2005; Federal Environment Agency (uffici, auditorio, biblioteca e ristorante), Dessau 2005; GSW Headquarters (uffici, negozi, ristorante), Berlino 1999; Photonics Center (laboratori, strutture produttive, uffici), Berlino 1998. Le fotografie che illustrano il volume sono opera del fotografo Noshe (Andreas Gehrke). Il volume si chiude con un capitolo intitolato *Incomplete Glossary for a future Manifesto on Colour in Architecture* un glossario (incompleto) composto da 47 voci tra le quali: Black, Chromophobia, Crime, Freedom, The Function of Colour, Greens, Lightness, Polychromy, Reds, Trasparency, White, Yellows, Zeitgeist. Citiamo: «White: White is bloodless, the pallor of the dead.» «Crime: The fact that the use of colour in architecture is still seen as a noteworthy exception within standard practice is a direct consequence of the chromofobic attitude of modern and modernist generation.»

Giacinta Jean (a cura di)
La conservazione delle policromie nell'architettura del XX secolo – conservation of colour in 20th Century architecture
SUPSI Nardini Editore, s.l. 2013 (ISBN 978-88-404-4225-9, bross., 21 x 25 cm, testi e ill. fig b/n e col., pp. 437, italiano e inglese)

Il volume raccoglie i contributi del seminario organizzato l'8-9 febbraio 2012 all'interno del progetto finanziato dalla CUS (conferenza universitaria svizzera) *Enciclopedia critica per il restauro e il riuso dell'architettura del XX secolo,* svolto in collaborazione tra l'Accademia di architettura USI (prof.ssa Roberta Grignolo e prof. Bruno Reichlin), il Politecnico di Losanna (prof. Franz Graf), il Politecnico di Zurigo (prof. Vittorio Magnago Lampugnani) e la SUPSI di Lugano (arch. Giacinta Jean). L'indice del volume è composto da 5 sezioni: 1) Il ruolo progettuale del colore (7 saggi); 2) Il colore nelle città (3 saggi); 3) I materiali e le tecniche (4 saggi); 4) Studio e conservazione delle policromie (7 saggi); 5) Architetture e pitture murali (5 saggi). I 26 contributi sono testi di: P. Baty, W. W. Braham, W. Brenne, F. Campolongo, B. Furrer, I. Hammer, I. Haupt, H. Hughes, P. Iazurlo, G. Jean, T. Klug, M. Melchiorre Di Crescenzo, T. Perusini, P. Pettenella, R. Piernatoni, F. Piqué, M. Polman, A. Rava, R. Rehm, B. Reichlin, A. Rüegg, H. A.L. Standeven, R. Strub, G. Tonon, C. Toscani, K. Trautwein, A. Vyazemtseva. «Abbiamo ritenuto fondamentale affrontare il tema della conservazione delle policromie con una visione interdisciplinare che permettesse di legare la comprensione del significato culturale con cui è stato usato il colore le conoscenze sui materiali e sulle tecniche disponibili e sul loro impiego (...) e di discutere le opzioni di intervento rivolte alla loro conservazione o al ripristino.» (p. 7)

Servizio ai lettori
Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo libri@rivista-archi.ch (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna. Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento.
Buchstämpfli fattura un importo forfettario di CHF 8.50 per invio + imballaggio.